



PROVINCIA DI PRATO

Atti del Consiglio Provinciale

DELIBERAZIONE N. 29 del 26.09.2017

OGGETTO: AREA AMMINISTRATIVA – Individuazione componenti del Gruppo Provincia di Prato ed esclusione dall'area di consolidamento.

ADUNANZA STRAORDINARIA

SEDUTA PUBBLICA

ADUNANZA DEL DI' 26.09.2017 ORE 13,00

Presiede la Vice Presidente, Paola Tassi, e risultano presenti i seguenti Consiglieri:

CONSIGLIERI	P.	A.
ALBERTI Gabriele	X	
BELLINI Giulio	X	
BERSELLI Emanuele	X	
BERTINI Tommaso		X
BETTI Eva	X	
DI GIACOMO Dario	X	
LONGOBARDI Claudia	X	
ROMAGNOLI Anica	X	
VIGNOLI Alberto	X	
Totale presenti n.9		
* Le presenze sono rilevate al momento della votazione		

Partecipa il Segretario Generale: Dott. GERARDI Roberto.

Scrutatori: Gabriele ALBERTI , Eva Betti

**DELIBERA CONSIGLIO PROVINCIALE
N. 29 DEL 26.09.2017**

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE COMPONENTI DEL GRUPPO PROVINCIA DI PRATO ED ESCLUSIONE DALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO.

UDITA la relazione della Vicepresidente della Provincia di Prato, Paola Tassi;

VISTA e valutata l'allegata proposta trasmessa dal Direttore dell'Area Amministrativa avente ad oggetto: "Individuazione componenti del gruppo Provincia di Prato ed esclusione dell'area di consolidamento". (All. 1);

VISTO il parere favorevole espresso su di essa, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 dal Direttore Area Amministrativa, proponente, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art 239 del Tuel

RITENUTO di dover provvedere in merito a quanto proposto;

UDITI gli interventi di:

Emanuele Berselli Consigliere del Gruppo Consiliare "Centrodestra per Prato";

Paola Tassi, Vicepresidente della Provincia di Prato;

Roberto Gerardi, Segretario Generale della Provincia di Prato;

Alberto Vignoli, Capogruppo del Gruppo Consiliare "Centrosinistra per la Provincia di Prato";

e le dichiarazioni di voto di:

Eva Betti, Capogruppo del Gruppo Consiliare "Centrodestra per Prato";

Alberto Vignoli, Capogruppo del Gruppo Consiliare "Centrosinistra per la Provincia di Prato";

ACCERTATA la propria competenza ai sensi dell'art.42 del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U. degli enti locali)

RITENUTO di sottoporre a votazione la suddetta proposta;

ESPLETATA la votazione a scrutinio palese ed accertati, a mezzo degli scrutatori, i seguenti risultati, proclamati dal Presidente:

Presenti: 9 Votanti: 9 Astenuti: 0

Voti favorevoli: 7

Voti contrari : 2 (E. Berselli e E. Betti del Gruppo Consiliare "Centrodestra per Prato")

DELIBERA

1. Di approvare il GAP della Provincia di Prato, come di seguito dettagliato, rispetto a quanto stabilito con l'Atto del Presidente nr. 39 del 12/05/2016, tenendo conto di quanto segue:

- per la Società Banca Popolare Etica Società Cooperativa per azioni, il processo di dismissione si è concluso in data 04/10/2016;
- per la società FIL srl in virtù della riforma di cui al LR 59/2014 la Regione Toscana ha provveduto a riacquisire le competenze in materia di mercato del lavoro e contestualmente gestire i compiti e le funzioni in materia di mercato del lavoro che la LR 32/2002 aveva attribuito alle province, pertanto si ritiene che vengano meno i requisiti per l'inserimento della società FIL srl nel GAP dell'Amministrazione Provinciale;
- per la Società Publies srl a seguito della DGRT nr. 1429 del 27/12/2016, la Regione Toscana risulta subentrata alla Provincia di Prato, pertanto viene meno il requisito per l'inserimento della stessa in termini di GAP al 31/12/2016;
- per la Società Creaf srl è stata dichiarata fallita con Sentenza nr. 24/2017 depositata in cancelleria il 27/02/2017 dal Tribunale di Prato, ritenendo dover comunque procedere all'inserimento della Società Creaf srl nel GAP dell'Amministrazione pur considerando che la modifica al principio contabile di cui al DM 11 agosto 2017 con validità dal consolidato esercizio 2017, che prevede la non inclusione nel GAP delle società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale,
- per la Fondazione Prato Ricerche tenuto conto della fusione con il Centro di Scienze Naturali e del ruolo di solo socio sostenitore da parte della Provincia di Prato, a seguito della nota ns prot. 12660 del 21/12/2016, con la quale la Prefettura di Prato ha comunicato la procedura di cancellazione della Fondazione Prato Ricerche dal registro delle persone giuridiche istituito presso la medesima Prefettura di Prato

Società /Ente	Capitale sociale/fondo dotazione	Quota partecipazione	% partecipazione	note
CREAF SRL	€ 6.807.908,41	€ 5.561.405,73	81,69%	società controllata
FONDAZIONE MUSEO DEL TESSUTO DI PRATO	€ 130.000,00	€ 26.000,00	20,00%	Ente strumentale partecipato
FONDAZIONE METASTASIO	€ 149.772,50	€ 20.658,28	13,79%	Ente strumentale partecipato
FONDAZIONE ISTITUTO INTERNAZIONALE STORIA ECONOMICA DATINI	€ 106.906,58	€ 15.493,97	14,49%	Ente strumentale partecipato
ISTITUTO STUDI STORICI POSTALI ONLUS	€ 40.000,00	€ 20.000,00	50,00%	Ente strumentale partecipato
FONDAZIONE TOSCANA SPETTACOLO	€ 544.639,83	€ 4.508,10	0,83%	Ente strumentale partecipato
FONDAZIONE MUSEO E CENTRO DELLA DEPORTAZIONE E DELLA RESISTENZA	€ 43.350,00	€ 10.000,00	23,07%	Ente strumentale partecipato
FONDAZIONE ITS MITA MADE IN ITALY TUSCANY ACADEMY	€ 96.000,00	€ 1.000,00	1,04%	Ente strumentale partecipato

2. di dare atto che nel sopra indicato schema, come già stabilito con l'Atto del Presidente nr. 39 del 12/05/2016 non sono inseriti nel GAP al 31/12/2016 i seguenti enti/società:

- società Politeama spa in quanto società partecipata dalla Provincia di Prato ma non a totale partecipazione pubblica, che non risulta affidataria diretta di un servizio, e con quota di partecipazione inferiore al 20% (parametro valido dal 2019 con riferimento al 2018 tenuto conto della modifica del principio contabile di cui al DM 11 agosto 2017);
- centro Servizi Maglieria scrl, in liquidazione, in quanto non a totale partecipazione pubblica e non affidataria diretta di un servizio e con quota di partecipazione inferiore al 20% (parametro valido dal 2019 con riferimento al 2018 tenuto conto della modifica del principio contabile di cui al DM 11 agosto 2017);
- Pin scrl in quanto società partecipata dalla Provincia di Prato ma non a totale partecipazione pubblica, che non risulta affidataria diretta di un servizio e con quota di partecipazione inferiore al 20% (parametro valido dal 2019 con

riferimento al 2018 tenuto conto della modifica del principio contabile di cui al DM 11 agosto 2017)

3.di stabilire che sulla base dei bilanci al 31/12/2016, attualmente a nostra disposizione, ai fini della valutazione delle condizioni di irrilevanza, si rileva quanto segue:

- il parametro della irrilevanza (i bilanci presentano per ciascuno dei parametri, totale attivo, patrimonio netto e totale ricavi caratteristici, una incidenza inferiore al 10%,) è verificato per la Fondazione Museo del Tessuto, Fondazione Datini, Istituto Studi storici Postali, Fondazione Museo e centro della deportazione, Fondazione ITS Made in Italy, con la precisazione che nel caso della Fondazione Teatro Metastasio si registra il parametro negativo, pertanto si ritiene di procedere alla valutazione tenendo conto dei restanti due parametri positivi tenendo altresì conto di quanto prescritto alla revisione del principio contabile di cui al DM 11 agosto 2017;
- per la Fondazione Toscana Spettacolo si realizza l'irrilevanza tenuto conto che le quote di partecipazione sono inferiori all'1% del capitale sociale della partecipata, infatti la partecipazione dell'Amministrazione Provinciale è pari a 0,83 p.p;

4. di stabilire che per la Società Creaf srl, tenendo conto del principio contabile, l'Amministrazione Provinciale non dispone del Bilancio al 31/12/2016 e di conseguenza non dispone dei dati necessari al consolidamento pertanto viene meno il requisito per l'inserimento della stessa nell'area di consolidamento;

5. di precisare pertanto che nell'area di consolidamento non risulta da inserire nessuna società/ente per la mancanza dei requisiti prescritti dal principio contabile e conseguentemente di non procedere all'approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016;

6-di precisare che in relazione al conto consuntivo 2016 ed in particolare al conto economico e stato patrimoniale, i dati afferenti alle immobilizzazioni finanziarie sono state rivalutate in base al criterio del Patrimonio Netto tenuto conto del GAP come determinato dall'Atto del Presidente nr. 39 del 12/02/2016, con riferimento ai dati contabili in allora disponibili e che si rende pertanto necessario incaricare il Servizio Bilancio ed Entrate di provvedere con il consuntivo 2017 a tener conto dei necessari aggiornamenti con particolare riferimento alla situazione di fallimento della Società Creaf srl dichiarato con sentenza nr. 24/2017 depositata in cancelleria in data 27/02/2017, rendendo pertanto necessaria la conseguente svalutazione della partecipazione nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie;

7.dare atto che, ai sensi dell'art.5 della Legge n.241/1990, il responsabile del procedimento e della sua esecuzione è la Dott.ssa Rossella Bonciolini;

8.di precisare che avverso il presente provvedimento può essere presentato alternativamente ricorso al TAR o al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) o 120 (centoventi) giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione;

9.di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. n.267/200, a seguito di separata e palese votazione.

ALLEGATO alla Deliberazione Consiglio avente ad oggetto: INDIVIDUAZIONE COMPONENTI DEL GRUPPO PROVINCIA DI PRATO ED ESCLUSIONE DALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO.

PROPOSTA DELIBERAZIONE

AREA AMMINISTRATIVA

IL DIRETTORE

A ciò autorizzato dall'art.107 del D.Lgs. n. 267/2000, dall'art. 7 del vigente Regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e dal Decreto Presidenziale n. 23 del 20/06/2016;

Visto l'art. 233 bis del TUEL, il quale dispone che il bilancio consolidato di gruppo è:

- predisposto secondo le modalità previste dal d. lgs. 118/2011 e ss.mm;
- redatto secondo lo schema previsto all'all. 11 del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.

Visto il d. lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli art, 1 e 2 L n. 42/2009, in particolare l'art. 11 bis comma 4 D. lgs. 118, il quale dispone :

- che gli enti locali redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende e società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4.
- la possibilità di rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.

Considerato che :

- la Provincia di Prato non ha partecipato alla sopra richiamata sperimentazione e con DCP n. 27/2015 avente ad oggetto “Schema di bilancio di previsione 2015 e relativi allegati – adozione” ha deliberato di rinviare al 2016 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico patrimoniale, del piano dei conti integrato e del bilancio consolidato;
- il “Principio contabile applicato al bilancio consolidato” (all. 4 al d. lgs 118/2011) prevede come attività preliminare al bilancio consolidato l'individuazione di due distinti elenchi, oggetto di approvazione di Giunta, e concernenti:
 1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP)
 2. gli enti, le aziende e le società componenti del GAP che devono essere ricomprese nel bilancio consolidato (area di consolidamento);
- entrambi gli elenchi dovranno essere aggiornati alla fine dell'esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi dovrà essere inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato.

Viste:

- ▲ la DCP n. 10/2015 avente ad oggetto “*Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 1 c. 611 e ss. della legge di stabilità 2015. Approvazione*”, con la quale si approvava la dismissione della partecipazione nella società Banca Popolare Etica società cooperativa per azioni;
- ▲ la DCP n. 46/2015 avente ad oggetto “*Progetto di fusione per incorporazione della Fondazione Prato Ricerche nella fondazione PARSEC (ex Centro di Scienze Naturali). Indirizzi di Consiglio*” con la quale è stato disposto di proseguire il processo di fusione della Fondazione Prato ricerche nella fondazione Parsec (ex Centro di scienze naturali) nell'ottica della salvaguardia dell'occupazione, della razionalizzazione e dell'efficienza dei servizi al

territorio e di continuare a partecipare come socio sostenitore nella società incorporante, senza versamento di alcuna quota né al fondo di dotazione, né al fondo di gestione.

- ▲ con DCP n. 6 del 25/02/2016 avente ad oggetto *“Progetto di fusione per incorporazione della Fondazione Prato Ricerche nella Fondazione Parsec ex Centro di Scienze Naturali. Approvazione”* è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione e lo statuto del nuovo ente. La Provincia di Prato continuerà a partecipare come socio sostenitore ai sensi dell'art 6 dello statuto della fondazione incorporante, senza versamento di alcuna quota né al fondo di dotazione, né al fondo di gestione, ma riconoscendo il comodato d'uso dell'immobile e della collezione. In qualità di socio sostenitore non parteciperà in maniera diretta alla governance dell'ente attraverso propri rappresentanti nel cda o nell'assemblea.
- ▲ con DCP n. 10 del 31/3/2016 avente ad oggetto *“Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate. Relazione sui risultati conseguiti”* si è dato atto che l'iter di dismissione della partecipazione in Banca popolare etica società cooperativa per azioni è in fase conclusiva.

Dato atto che al 31/12/2015 il portafoglio delle partecipazioni della Provincia di Prato risultava il seguente:

Società partecipata	Capitale sociale	Quota partecipazione	% partecipazione
PUBLIES SRL	€ 156.000,00	€ 46.800,00	30,00%
FIL SRL	€ 316.675,00	€ 313.035,00	98,85%
CREAF SRL	€ 6.807.908,41	€ 5.561.405,73	81,69%
POLITEAMA SPA	€ 2.040.000,00	€ 51.000,00	2,50%
PIN SCARL	€ 707.339,27	€ 51.646,00	7,30%
BANCA POPOLARE ETICA SCPA	€ 46.601.992,50	€ 516,40	0,0011%
CENTRO SERVIZI MAGLIERIA SCRL- in liquidazione	€ 2.633,64	€ 516,40	19,61%

Ente	Capitale sociale/Fondo di dotazione	Quota detenuta dalla Provincia di PRATO	% PART.
FONDAZIONE PRATO RICERCHE	€ 864.868,00	€ 250.000,00	28,91%
FONDAZIONE MUSEO DEL TESSUTO DI PRATO	€ 130.000,00	€ 26.000,00	20,00%
FONDAZIONE METASTASIO	€ 149.772,50	€ 20.658,28	13,79%
FONDAZIONE ISTITUTO INTERNAZIONALE STORIA ECONOMICA DATINI	€ 106.906,58	€ 15.493,97	14,49%
ISTITUTO STUDI STORICI POSTALI ONLUS	€ 40.000,00	€ 20.000,00	50,00%
FONDAZIONE TOSCANA SPETTACOLO	€ 544.639,83	€ 4.508,10	0,83%
CENTRO DELLA DEPORTAZIONE E DELLA RESISTENZA	€ 43.350,00	€ 10.000,00	23,07%
FONDAZIONE ITS MITA MADE IN ITALY TUSCANY ACADEMY	€ 94.000,00	€ 1.000,00	1,06%

Dato atto che sulla base di quanto sopra premesso con Atto del Presidente nr. 39 del 12/05/2016 avente ad oggetto “ Attività Preliminare al consolidamento dei bilanci: individuazione componenti del gruppo Provincia di Prato e dell'Area di Consolidamento” , si è stabilito di:

1. Di approvare il GAP della Provincia di Prato, come di seguito dettagliato:

Società /Ente	Capitale sociale/fondo dotazione	Quota partecipazione	% partecipazione	note
FIL SRL	€ 316.675,00	€ 313.035,00	98,85%	Società controllata
CREAF SRL	€ 6.807.908,41	€ 5.561.405,73	81,69%	Società controllata
PUBLIES SRL	€ 156.000,00	€ 46.800,00	30,00%	Società partecipata
FONDAZIONE PRATO RICERCHE	€ 864.868,00	€ 250.000,00	28,91%	Ente strumentale partecipato
FONDAZIONE MUSEO DEL TESSUTO DI PRATO	€ 130.000,00	€ 26.000,00	20,00%	Ente strumentale partecipato
FONDAZIONE METASTASIO	€ 149.772,50	€ 20.658,28	13,79%	Ente strumentale partecipato
FONDAZIONE IST. INTERNAZIONALE STORIA ECONOMICA DATINI	€ 106.906,58	€ 15.493,97	14,49%	Ente strumentale partecipato
ISTITUTO STUDI STORICI POSTALI ONLUS	€ 40.000,00	€ 20.000,00	50,00%	Ente strumentale partecipato
FONDAZIONE TOSCANA SPETTACOLO	€ 544.639,83	€ 4.508,10	0,83%	Ente strumentale partecipato
FONDAZIONE MUSEO E CENTRO DELLA DEPORTAZIONE E DELLA RESISTENZA	€ 43.350,00	€ 10.000,00	23,07%	Ente strumentale partecipato
FONDAZIONE ITS MITA MADE IN ITALY TUSCANY ACADEMY	€ 94.000,00	€ 1.000,00	1,06%	Ente strumentale partecipato

2. di approvare l'area di consolidamento come di seguito:

Società /Ente	Capitale sociale/fondo dotazione	Quota partecipazione	% partecipazione	note
FIL SRL	€ 316.675,00	€ 313.035,00	98,85%	Società controllata
CREAF SRL	€ 6.807.908,41	€ 5.561.405,73	81,69%	Società controllata
PUBLIES SRL	€ 156.000,00	€ 46.800,00	30,00%	Società partecipata

3. di procedere ad aggiornare gli elenchi di cui al GAP e all'area di consolidamento a fine esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione, anche in considerazione dell'attesa evoluzione dei rapporti con le seguenti società, nell'ambito del più vasto "Riordino delle funzioni Provinciali":

- ▲ Fil srl, il cui contratto di servizio risulta in scadenza il 31/12/2016
- ▲ Publies srl, il cui contratto di servizio risulta in scadenza il 30/6/2016;

Considerato che il punto 2 del principio contabile applicato del Bilancio consolidato, dispone che costituiscono componenti del Gruppo amministrazione pubblica (GAP):

1. gli organismi strumentali come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del D. lgs. 118/2001, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;

2.. gli enti strumentali controllati, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha almeno una delle seguenti condizioni:

- α) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- β) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- χ) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- δ) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- ε) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

3. gli enti strumentali partecipati, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

4. le società controllate, dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei confronti di cui la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante

5. le società partecipate, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata (termine posticipato al 2019 con la modifica al principio contabile di cui al DM 11 agosto 2017).

Dato atto che ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica, né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Dato atto che con DM 11 agosto 2017 sono state approvate le modifiche al principio contabile relativo al bilancio consolidato con la precisazione che le stesse non si applicano al bilancio consolidato relativo all'esercizio 2016;

Considerato che a seguito del Piano di razionalizzazione approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale nr 10 del 28/4/2015 con il quale è stato dato l'indirizzo di avviare il processo di dismissione della partecipazione nella Società Banca Popolare Etica Società Cooperativa per azioni, il processo di dismissione si è concluso in data 04/10/2016 con il versamento da parte di Banca Popolare Etica del valore di cessione delle azioni;

Dato atto che per la Società Fil srl è necessario considerare il processo di riordino delle funzioni provinciali di cui al DL 56/2014 tenuto conto che, la Regione Toscana ha approvato la L.R. 14 ottobre 2014 n. 59, recante “*Modifiche alla legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro*”, in cui ha stabilito:

- di riacquisire le competenze in materia di mercato del lavoro e contestualmente gestire i compiti e le funzioni in materia di mercato del lavoro che la LR 32/2002 aveva attribuito alle province;

- di far decorrere l'applicazione di queste disposizioni dal termine stabilito dalla legge regionale di riordino delle funzioni provinciali (la L.R. 22 del 2015);

- che fino al suddetto termine (poi fissato al 31 dicembre 2015) le province continuano ad esercitare le funzioni in materia di mercato del lavoro e politiche del lavoro ad esse attribuite dalla LR 32/2002.

- il d.lgs. 150 del 14 settembre 2015 ha dettato disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive e ha dato avvio al processo di trasferimento alle regioni delle funzioni in materia di mercato del lavoro, prevedendo che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali stipuli, con ogni regione una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro nel territorio della regione sul presupposto che le regioni garantiscano la funzionalità dei centri per l'impiego, nelle more del processo di approvazione e entrata in vigore della riforma del Titolo V della Costituzione.

- l'articolo 1, comma 427 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), allo scopo di consentire il regolare funzionamento dei servizi per l'impiego, ha previsto che il relativo personale rimanga in servizio presso le province con possibilità di avvalimento, da parte delle regioni attraverso apposite convenzioni.

- in data 5 novembre 2015 è stata sottoscritta tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione la convenzione sui servizi per l'impiego, ove si prevede la possibilità di sottoscrivere apposite convenzioni tra la Regione e le province e la città metropolitana per disciplinare i criteri e le modalità di utilizzo del personale impiegato nei servizi per l'impiego, ivi inclusi i servizi per il collocamento mirato.

- con legge regionale n. n.70 del 30 ottobre 2015, la Regione Toscana ha adottato disposizioni di prima attuazione del d.lgs.150/2015 necessarie per l'esercizio della funzione prevedendo l'utilizzo degli uffici delle province e della città metropolitana di Firenze.

- con Atto del Presidente n. 179 del 18.12.2015 è stata approvata la Convenzione fra la Regione Toscana e questo Ente per la gestione del Servizio di cui si tratta. La Convenzione (n. rep. 4 del 7.1.2016) definisce le modalità di utilizzo delle sedi degli uffici in avvalimento e quantifica gli oneri derivanti dalla convenzione stessa che sono a carico della Regione Toscana.

VISTA la l.r. n. 82 del 28 dicembre 2015, come modificata dalla l.r. n. 9 del 5 febbraio 2016 che stabilisce:

- all'art. 4 bis che “Le Province e la Città metropolitana assicurano:

- a) la gestione del personale a tempo indeterminato e determinato, ai sensi dei commi 1 e 4 dell'articolo 28;

b) la gestione dei contratti di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della legge regionale 30 ottobre 2015 n. 70 fino al termine ivi previsto;

c) la gestione dei procedimenti e delle attività di esercizio della funzione per lo svolgimento dei quali l'ente locale risulta destinatario di risorse finanziarie pubbliche.”;

- all'articolo 4 ter stabilisce che, al fine di assicurare la continuità dei servizi e l'unitarietà della gestione nel periodo transitorio, a decorrere dall'entrata in vigore della legge ovvero dall'11 febbraio 2016:

a) sono istituiti uffici comuni tra province, Città metropolitana e Regione, cui è preposto il dirigente individuato dal direttore regionale competente in materia di lavoro; gli uffici comuni operano negli ambiti territoriali definiti con deliberazione della Giunta regionale;

b) il responsabile dell'ufficio comune gestisce il personale, sulla base degli indirizzi regionali relativamente all'organizzazione delle attività, allo svolgimento del servizio e ai procedimenti valutazione connessi all'erogazione del salario accessorio;

c) l'ufficio comune gestisce le competenze amministrative in materia di contratti, i procedimenti attività di cui al comma 4 bis, lettere b) e c) gli atti a tal fine adottati dal responsabile dell'ufficio comune, compresi gli atti di spesa, sono imputati all'ente locale tenuto alla gestione;

Vista la DGR N. 116 del 23/02/2016, recante ad oggetto: *“Definizione delle modalità di esercizio delle funzioni in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 28 della LR 82/2015 e disciplina dell'Ufficio comune stesso”* con la quale sono stati definiti gli ambiti territoriali degli uffici comuni, tra cui Prato, e sono stati disciplinati i seguenti principi:

2. il direttore regionale competente in materia di lavoro individua con proprio decreto il dirigente dell'ufficio comune e il personale dell'ufficio comune;
3. l'ufficio comune svolge le attività di gestione indicate dall'articolo 28, comma 4 ter, lettere b) e c) della l.r. 82/2015, operando, per le attività di cui alla citata lettera b) congiuntamente per conto della Regione e di ciascuno degli enti locali competenti per territorio, e per le attività di cui alla citata lettera c) per conto di ciascuno degli enti locali competenti per territorio;
4. sulla base delle indicazioni del direttore regionale competente, il responsabile dell'ufficio comune gestisce il personale assegnato, in avvalimento o comando, relativamente all'organizzazione delle attività, allo svolgimento del servizio e ai procedimenti di valutazione connessi all'erogazione del salario accessorio;
5. Gli atti adottati dal responsabile dell'ufficio comune sono imputati congiuntamente alla Regione e all'ente locale competente alla gestione del personale.

– L'ufficio comune:

a) gestisce i contratti di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b) della l.r. 70/2015, fino al termine ivi previsto;

b) gestisce i procedimenti e le attività di esercizio della funzione per lo svolgimento dei quali l'ente locale risulta destinatario di risorse finanziarie pubbliche.

φ) Gli atti e le attività relative alla gestione di quanto previsto dal punto precedente, adottati o svolte dal responsabile o dal personale dell'ufficio comune, compresi gli impegni e le liquidazioni della spesa, sono imputati all'ente locale tenuto alla gestione, a norma dell'articolo 28, comma 4 ter, lettera c) della l.r. 82/2015. Gli impegni e le liquidazioni della spesa sono effettuati sul bilancio dell'ente locale secondo le procedure in uso. Spetta all'ente locale la gestione dell'eventuale contenzioso sugli atti assunti dall'ufficio comune per conto dell'ente medesimo.

- 2) La Regione, per lo svolgimento delle funzioni di propria competenza, utilizza le postazioni di lavoro del responsabile dell'ufficio comune e del personale ad essa assegnato ai sensi dell'articolo 28, comma 1 della l.r. 82/2015. L'ente locale garantisce la collaborazione tecnica per lo svolgimento di dette attività.
2. A decorrere dal decreto di nomina del dirigente responsabile dell'ufficio comune cessano gli effetti di precedenti avvalimenti disposti in favore delle province e della Città metropolitana in via transitoria in materia di lavoro; le attività già avviate sono concluse dall'ufficio comune come individuato ai sensi della presente deliberazione.
- Per quanto non diversamente disciplinato dall'articolo 28 della l.r. 82/2015, come modificato dalla l.r. 9/2016, restano ferme le convenzioni per la gestione operativa dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, sottoscritte dalla Regione, Province e dalla Città metropolitana. Ai sensi dell'articolo 28, comma 4 ter, lettera d), della l.r. 82/2015, la Regione e gli enti locali interessati, d'intesa tra di loro, possono definire ulteriori modalità di collaborazione per l'esercizio delle rispettive competenze, anche mediante l'utilizzo comune dei sistemi informativi della Regione e degli enti medesimi; con convenzione possono essere attribuiti all'ufficio comune ulteriori compiti e attività.

Dato atto che con la Convenzione tra Regione Toscana e Provincia di Prato sottoscritta tra le parti (n. rep. 4 del 7.1.2016) per l'utilizzo degli uffici provinciali e per la gestione operativa dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, con decorrenza 1.1.2016 e validità anche per gli anni 2017 e 2018, qualora sussistano anche per tali annualità le condizioni previste dall'articolo 30 della L.R. 28 dicembre 2015 n. 82, è prevista la continuità nell'affidamento in house sino all'individuazione dei nuovi contraenti da parte della Regione sulla base della LR 70 del 30 ottobre 2015.

Visto il Decreto del Direttore regionale Paolo Baldi n. 718 del 26.02.2016 con il quale sono stati nominati i dirigenti responsabili degli Uffici comuni tra la Regione, le Province e la Città metropolitana, ed in particolare è stato nominato il dott. Paolo Grasso per l'Ufficio comune tra la Regione e la Provincia di Prato.

Tenuto conto che il principio contabile prevede l'inclusione nel GAP delle società controllate nel caso di maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria o di influenza dominante nel caso di attività prevalente nei confronti dell'ente controllante, nel caso della società FIL srl in virtù della riforma di cui al LR 59/2014 la Regione Toscana ha provveduto a riacquisire le competenze in materia di mercato del lavoro e contestualmente gestire i compiti e le funzioni in materia di mercato del lavoro che la LR 32/2002 aveva attribuito alle province, pertanto si ritiene che vengano meno i requisiti per l'inserimento della società FIL srl nel GAP dell'Amministrazione Provinciale;

Precisato altresì che comunque la Società Fil srl non potrebbe essere inserita nel gruppo di consolidamento ai sensi del punto 3 del principio contabile 4,4 in base al criterio dell'irrilevanza (ovvero incidenza inferiore al 10% per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo) come di seguito evidenziato:

PROVINCIA PRATO	2016	FIL SRL	2016	%
	(a)		(b)	(b/a)
totale attivo	€ 142.372.476,44	totale attivo	€ 3.440.409,00	2,42%
totale patrimonio netto	€ 82.659.023,68	totale patrimonio netto	€ 755.516,00	0,91%
totale ricavi caratteristici	€ 43.696.092,04	totale ricavi caratteristici	€ 2.098.130,00	4,80%

Precisato che la società Publies srl è stata coinvolta nel processo di riordino delle funzioni provinciali ed in particolare, la L.R. nr. 22/2015 “ Riordino delle funzioni provinciali e attuazione

della legge 7 aprile 2014 nr. 56” ha provveduto al riordino delle funzioni esercitate dalle Province, prevedendo il subentro della Regione Toscana nel controllo degli impianti termici a far data dal 1 gennaio 2016 data poi prorogata al 31 ottobre 2016; la legge ha stabilito le condizioni e le modalità di trasferimento delle funzioni, previsti in particolare all'art 10 comma 14;

Dato atto che con Deliberazione di Giunta Regionale nr. 1429 del 27/12/2016 è stato stabilito di:

- riscontrare il rispetto dei requisiti di cui all'art 10 comma 14 nonché delle prescrizioni e degli altri requisiti di cui al comma 4, nonché delle prescrizioni di cui alla DGR 190/2016 per la società Publies;
- rendere efficace la dichiarazione di subentro ai sensi dell'art 10 bis della L. R. 22/2015 dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione della presente deliberazione.

Tenuto che il principio contabile prevede l'inclusione nel GAP delle società partecipate dell'amministrazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione, si rileva in merito alla Società Publies srl a seguito della DGRT nr. 1429 del 27/12/2016, la Regione Toscana risulta subentrata alla Provincia di Prato, pertanto viene meno il requisito per l'inserimento della stessa in termini di GAP al 31/12/2016;

Precisato altresì che comunque la Società Publies srl non potrebbe essere inserita nel gruppo di consolidamento ai sensi del punto 3 del principio contabile 4,4 in base al criterio dell'irrilevanza (ovvero incidenza inferiore al 10% per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo) come di seguito evidenziato:

PROVINCIA PRATO	2016	publies srl	2016	%
	(a)		(b)	(b/a)
totale attivo	€ 142.372.476,44	totale attivo	€ 1.326.131,00	0,93%
totale patrimonio netto	€ 82.659.023,68	totale patrimonio netto	€ 207.644,00	0,25%
totale ricavi caratteristici	€ 43.696.092,04	totale ricavi caratteristici	€ 1.816.239,00	4,16%

Precisato che per la Società Centro Ricerca ed Altra Formazione srl è stata dichiarata fallita con Sentenza nr. 24/2017 depositata in cancelleria il 27/02/2017 dal Tribunale di Prato, in merito alla procedura l'Amministrazione Provinciale ha provveduto a presentare, nel rispetto dei termini prescritti la domanda di insinuazione al passivo, a seguito della udienza di verifica dello stato passivo, sono state presentate le osservazioni del progetto di stato passivo e con nota ns prot. 4551 del 01/06/2017 è pervenuta da parte del Curatore la comunicazione di esecutività dello stato passivo dei creditori;

Ritenuto pertanto dover comunque procedere all'inserimento della Società Creaf srl nel GAP dell'Amministrazione pur considerando che la modifica al principio contabile di cui al DM 11 agosto 2017 con validità dal consolidato esercizio 2017, prevede la non inclusione nel GAP delle società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale,

Precisato altresì che non possono essere inseriti nel GAP alla data del 31/12/2016:

- società Politeama spa in quanto società partecipata dalla Provincia di Prato ma non a totale partecipazione pubblica, che non risulta affidataria diretta di un servizio, e con quota di partecipazione inferiore al 20% (parametro valido dal 2019 con riferimento al 2018 tenuto conto della modifica del principio contabile di cui al DM 11 agosto 2017);
- centro Servizi Magliera srl, in liquidazione, in quanto non a totale partecipazione pubblica e non affidataria diretta di un servizi e con quota di partecipazione inferiore al 20% (parametro valido dal 2019 con riferimento al 2018 tenuto conto della modifica del principio contabile di cui al DM 11 agosto 2017);

- Pin srl in quanto società partecipata dalla Provincia di Prato ma non a totale partecipazione pubblica, che non risulta affidataria diretta di un servizio e con quota di partecipazione inferiore al 20% (parametro valido dal 2019 con riferimento al 2018 tenuto conto della modifica del principio contabile di cui al DM 11 agosto 2017)

Dato atto che in merito alla Fondazione Prato ricerche inserita nel GAP di cui all'Atto del Presidente nr. 39 del 12/05/2016, a seguito della Deliberazione di Consiglio Provinciale nr. 6/2016, ha fatto seguito la nota ns prot. 12660 del 21/12/2016 con la quale la Prefettura di Prato ha comunicato il procedimento di cancellazione della Fondazione Prato Ricerche dal registro delle persone giuridiche istituito presso la medesima Prefettura di Prato (con la precisazione che la fusione avrà giuridicamente e civilisticamente effetto dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è avvenuta l'ultima iscrizione dell'atto di fusione, fra quella a registro delle persone giuridiche alla Prefettura e quella a registro delle persone giuridiche della Regione Toscana), pertanto, conseguentemente alla fusione della medesima Fondazione con la Fondazione di Scienze Naturali, si ritiene di non procedere all'inserimento dalla Fondazione Prato Ricerche nel GAP al 31/12/2016, tenendo conto del suddetto processo di fusione;

Valutati gli elementi caratterizzanti la partecipazione nelle società ed altri organismi appartenenti al portafoglio provinciale al 31/12/2016, ne deriva che il GAP provincia di Prato è costituito dai seguenti soggetti:

Società /Ente	Capitale sociale/fondo dotazione	Quota partecipazione	% partecipazio ne	note
CREAF SRL	€ 6.807.908,41	€ 5.561.405,73	81,69%	società controllata
FONDAZIONE MUSEO DEL TESSUTO DI PRATO	€ 130.000,00	€ 26.000,00	20,00%	Ente strumentale partecipato
FONDAZIONE METASTASIO	€ 149.772,50	€ 20.658,28	13,79%	Ente strumentale partecipato
FONDAZIONE ISTITUTO INTERNAZIONALE STORIA ECONOMICA DATINI	€ 106.906,58	€ 15.493,97	14,49%	Ente strumentale partecipato
ISTITUTO STUDI STORICI POSTALI ONLUS	€ 40.000,00	€ 20.000,00	50,00%	Ente strumentale partecipato
FONDAZIONE TOSCANA SPETTACOLO	€ 544.639,83	€ 4.508,10	0,83%	Ente strumentale partecipato
FONDAZIONE MUSEO E CENTRO DELLA DEPORTAZIONE E DELLA RESISTENZA	€ 43.350,00	€ 10.000,00	23,07%	Ente strumentale partecipato
FONDAZIONE ITS MITA MADE IN ITALY TUSCANY ACADEMY	€ 96.000,00	€ 1.000,00	1,04%	Ente strumentale partecipato

Considerato altresì che, per quanto disposto dal principio contabile sul consolidamento al punto 3 lett. a, gli enti e le società del gruppo compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco degli enti, aziende e società da comprendere nel bilancio consolidato nei casi di:

- irrilevanza: quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano una incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo per ciascuno dei seguenti parametri: totale attivo; patrimonio netto; totale ricavi caratteristici.

Dato atto che al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano % inferiori. In ogni caso, sono considerati irrilevanti e non oggetto di consolidamento le quote di partecipazione inferiori rispetto all'1% del capitale della società partecipata.

Tenuto conto dei bilanci al 31/12/2016, attualmente a nostra disposizione, ai fini della valutazione delle condizioni di irrilevanza, si è provveduto ad elaborare il prospetto che segue, dal quale si rileva quanto segue:

- il parametro della irrilevanza (i bilanci presentano per ciascuno dei parametri, totale attivo, patrimonio netto e totale ricavi caratteristici, una incidenza inferiore al 10%), non è verificato per la Fondazione Toscana Spettacolo,
- per la Fondazione Toscana Spettacolo si realizza l'irrilevanza tenuto conto che le quote di partecipazione sono inferiori all'1% del capitale sociale della partecipata, infatti la partecipazione dell'Amministrazione Provinciale è pari a 0,83 p.p;
- nel caso della Fondazione Teatro Metastasio si registra il parametro negativo, pertanto si ritiene di procedere alla valutazione tenendo conto dei restanti due parametri positivi tenendo altresì conto di quanto prescritto alla revisione del principio contabile di cui al DM 11 agosto 2017;

DATI RENDICONTO PROVINCIA PRATO	2016	LIMITE 10%
totale attivo	€ 142.372.476,44	€ 14.237.247,64
totale patrimonio netto	€ 82.659.023,68	€ 8.265.902,37
totale ricavi caratteristici	€ 43.696.092,04	€ 4.369.609,20

FONDAZIONE MUSEO DEL TESSUTO	2016	% (b/a)
totale attivo	€ 1.055.906,00	0,74
totale patrimonio netto	€ 458.274,00	0,55
totale ricavi caratteristici	€ 979.517,00	2,24

FONDAZIONE METASTASIO	2016	% (b/a)
totale attivo	€ 1.538.043,68	1,08
totale patrimonio netto	-€ 62.613,92	
totale ricavi caratteristici	€ 411.871,12	0,94

FONDAZIONE DATINI	2016	% (b/a)
totale attivo	€ 570.425,00	0,4
totale patrimonio netto	€ 297.302,00	0,36
totale ricavi caratteristici	€ 366.072,94	0,84

ISTITUTO STUDI STORICI POSTALI ONLUS	2016	%
totale attivo	€ 319.055,22	0,22
totale patrimonio netto	€ 75.585,57	0,09
totale ricavi caratteristici	€ 44.813,59	0,1

FONDAZIONE TOSCANA SPETTACOLO	2016	% (b/a)
totale attivo	€ 2.935.718,00	2,06
totale patrimonio netto	€ 574.986,00	0,7
totale ricavi caratteristici	€ 5.385.965,00	12,33

FONDAZIONE MUSEO E CENTRO DEPORTAZIONE	2016	% (b/a)
totale attivo	€ 176.805,00	0,12
totale patrimonio netto	€ 540.077,00	0,65
totale ricavi caratteristici	€ 687.196,00	1,57

FONDAZIONE ITS MADE IN ITALY	2016	% (b/a)
totale attivo	€ 813.369,00	0,57
totale patrimonio netto	€ 120.393,00	0,15
totale ricavi caratteristici	€ 417.581,00	0,96

Di dare atto che per la Società Creaf srl, tenendo conto del principio contabile, l'Amministrazione Provinciale non dispone del Bilancio al 31/12/2016 e di conseguenza non dispone dei dati necessari al consolidamento pertanto viene meno il requisito per l'inserimento della stessa nell'area di consolidamento;

Visti:

- il D.lgs. 267/2000 (TUEL)
- il vigente regolamento di contabilità;

PROPONE

1. Di approvare il GAP della Provincia di Prato, come di seguito dettagliato, rispetto a quanto stabilito con l'Atto del Presidente nr. 39 del 12/05/2016, tenendo conto di quanto segue:
 - per la Società Banca Popolare Etica Società Cooperativa per azioni, il processo di dismissione si è concluso in data 04/10/2016;
 - per la società FIL srl in virtù della riforma di cui al LR 59/2014 la Regione Toscana ha provveduto a riacquisire le competenze in materia di mercato del lavoro e contestualmente gestire i compiti e le funzioni in materia di mercato del lavoro che la LR 32/2002 aveva attribuito alle province, pertanto si ritiene che vengano meno i requisiti per l'inserimento della società FIL srl nel GAP dell'Amministrazione Provinciale;
 - per la Società Publies srl a seguito della DGRT nr. 1429 del 27/12/2016, la Regione Toscana risulta subentrata alla Provincia di Prato, pertanto viene meno il requisito per l'inserimento della stessa in termini di GAP al 31/12/2016;
 - per la Società Creaf srl è stata dichiarata fallita con Sentenza nr. 24/2017 depositata in cancelleria il 27/02/2017 dal Tribunale di Prato, ritenendo dover comunque procedere all'inserimento della Società Creaf srl nel GAP dell'Amministrazione pur considerando che la modifica al principio contabile di cui al DM 11 agosto 2017 con validità dal consolidato esercizio 2017, che prevede la non inclusione nel GAP delle società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale,
 - per la Fondazione Prato Ricerche tenuto conto della fusione con il Centro di Scienze Naturali e del ruolo di solo socio sostenitore da parte della Provincia di Prato, a seguito della nota ns prot. 12660 del 21/12/2016, con la quale la Prefettura di Prato ha comunicato la procedura di cancellazione della Fondazione Prato Ricerche dal registro delle persone giuridiche istituito presso la medesima Prefettura di Prato

Società /Ente	Capitale sociale/fondo dotazione	Quota partecipazione	% partecipazio ne	note
CREAF SRL	€ 6.807.908,41	€ 5.561.405,73	81,69%	società controllata
FONDAZIONE MUSEO DEL TESSUTO DI PRATO	€ 130.000,00	€ 26.000,00	20,00%	Ente strumentale partecipato
FONDAZIONE METASTASIO	€ 149.772,50	€ 20.658,28	13,79%	Ente strumentale partecipato
FONDAZIONE ISTITUTO INTERNAZIONALE STORIA ECONOMICA DATINI	€ 106.906,58	€ 15.493,97	14,49%	Ente strumentale partecipato
ISTITUTO STUDI STORICI POSTALI ONLUS	€ 40.000,00	€ 20.000,00	50,00%	Ente strumentale partecipato
FONDAZIONE TOSCANA SPETTACOLO	€ 544.639,83	€ 4.508,10	0,83%	Ente strumentale partecipato
FONDAZIONE MUSEO E CENTRO DELLA DEPORTAZIONE E DELLA RESISTENZA	€ 43.350,00	€ 10.000,00	23,07%	Ente strumentale partecipato
FONDAZIONE ITS MITA MADE IN ITALY TUSCANY ACADEMY	€ 96.000,00	€ 1.000,00	1,04%	Ente strumentale partecipato

2. di dare atto che nel sopra indicato schema, come già stabilito con l'Atto del Presidente nr. 39 del 12/05/2016 non sono inseriti nel GAP al 31/12/2016 i seguenti enti/società:

- società Politeama spa in quanto società partecipata dalla Provincia di Prato ma non a totale partecipazione pubblica, che non risulta affidataria diretta di un servizio, e con quota di partecipazione inferiore al 20% (parametro valido dal 2019 con riferimento al 2018 tenuto conto della modifica del principio contabile di cui al DM 11 agosto 2017);
- centro Servizi Maglieria srl, in liquidazione, in quanto non a totale partecipazione pubblica e non affidataria diretta di un servizi e con quota di partecipazione inferiore al 20% (parametro valido dal 2019 con riferimento al 2018 tenuto conto della modifica del principio contabile di cui al DM 11 agosto 2017);
- Pin srl in quanto società partecipata dalla Provincia di Prato ma non a totale partecipazione pubblica, che non risulta affidataria diretta di un servizio e con quota di partecipazione inferiore al 20% (parametro valido dal 2019 con riferimento al 2018 tenuto conto della modifica del principio contabile di cui al DM 11 agosto 2017)

3. di stabilire che sulla base dei bilanci al 31/12/2016, attualmente a nostra disposizione, ai fini della valutazione delle condizioni di irrilevanza, si rileva quanto segue:

- il parametro della irrilevanza (i bilanci presentano per ciascuno dei parametri, totale attivo, patrimonio netto e totale ricavi caratteristici, una incidenza inferiore al 10%,) è verificato per la Fondazione Museo del Tessuto, Fondazione Datini, Istituto Studi storici Postali, Fondazione Museo e centro della deportazione, Fondazione ITS Made in Italy, con la precisazione che nel caso della Fondazione Teatro Metastasio si registra il parametro negativo, pertanto si ritiene di procedere alla valutazione tenendo conto dei restanti due parametri positivi tenendo altresì conto di quanto prescritto alla revisione del principio contabile di cui al DM 11 agosto 2017;
- per la Fondazione Toscana Spettacolo si realizza l'irrilevanza tenuto conto che le quote di partecipazione sono inferiori all'1% del capitale sociale della partecipata, infatti la partecipazione dell'Amministrazione Provinciale è pari a 0,83 p.p;

4. di stabilire che per la Società Creaf srl, tenendo conto del principio contabile, l'Amministrazione Provinciale non dispone del Bilancio al 31/12/2016 e di conseguenza non dispone dei dati necessari al consolidamento pertanto viene meno il requisito per l'inserimento della stessa nell'area di consolidamento;

5. di precisare pertanto che nell'area di consolidamento non risulta da inserire nessuna società/ente per la mancanza dei requisiti prescritti dal principio contabile e conseguentemente di non procedere all'approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016;

6. di precisare che in relazione al conto consuntivo 2016 ed in particolare al conto economico e stato patrimoniale, i dati afferenti alle immobilizzazioni finanziarie sono state rivalutate in base al criterio del Patrimonio Netto tenuto conto del GAP come determinato dall'Atto del Presidente nr. 39 del 12/02/2016, con riferimento ai dati contabili in allora disponibili e che si rende pertanto necessario incaricare il Servizio Bilancio ed Entrate di provvedere con il consuntivo 2017 a tener conto dei necessari aggiornamenti con particolare riferimento alla situazione di fallimento della Società Creaf srl dichiarato con sentenza nr. 24/2017 depositata in cancelleria in data 27/02/2017, rendendo pertanto necessaria la conseguente svalutazione della partecipazione nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie;

7. di trasmettere la proposta in oggetto al Collegio dei Revisori dei conti per l'espressione del parere di attendibilità e congruità.

Ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere in ordine:

a) alla regolarità tecnica

b) alla regolarità contabile

PARERE FAVOREVOLE

Il Direttore di Area

f.to Dott.ssa Rossella Bonciolini

Provincia di Prato

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 23 – Riunione del 18 settembre 2017

Parere relativo a “Individuazione componenti del Gruppo Provincia di Prato ed esclusione dall’area di consolidamento”

Il giorno 18.09.2017 alle ore 8,30 il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con delibera del Consiglio Provinciale n. 34 del 14/11/2016, nelle persone della Dott.ssa Anna Paris, del Rag. Riccardo Vannucci e del Dott. Francesco Michelotti, si è riunito in teleconferenza per esaminare la Proposta di Delibera del Consiglio Provinciale avente ad oggetto: Individuazione componenti del Gruppo Provincia di Prato ed esclusione dall’area di consolidamento.

Premesso di essere risultato destinatario della relazione tecnica allegata alla proposta di deliberazione consiliare “Individuazione componenti del Gruppo Provincia di Prato ed esclusione dall’area di consolidamento” trasmessa in data 14 settembre 2017 per posta elettronica,

Il Collegio dei Revisori dei Conti

- esaminata la normativa in materia di bilancio consolidato di gruppo ed in particolare:
 - Art. 233-bis del TUEL;
 - Art. 11-bis. co. 4, del D.Lgs. 118;
 - All. 4 al D.Lgs. 118/2011, Principio contabile applicato al bilancio consolidato, che prevede come attività preliminare alla redazione del bilancio consolidato l’individuazione da parte della Giunta/Presidente degli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e di queste quelle che devono essere ricomprese nel bilancio consolidato;
 - Ministero Finanze – DM 11 agosto 2017;
- considerato l’Atto del Presidente n. 39 del 12.05.2016 avente ad oggetto “Attività preliminari al consolidamento dei bilanci: individuazione componenti del gruppo Provincia di Prato e dell’Area di Consolidamento” dal momento che la Provincia di Prato è tenuta alla redazione del primo bilancio consolidato con riferimento all’esercizio 2016, e che effettuava una ricognizione delle partecipazioni al 31.12.2015;
- esaminati i criteri esplicitati nella relazione tecnica in virtù dei quali il Gruppo Provincia di Prato e l’Area di Consolidamento a fine esercizio 2016 sono stati aggiornati per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione anche in considerazione del più vasto riordino delle funzioni della Provincia;
- preso atto di quanto precisato ed evidenziato in merito alle società Fil Srl, Publies Srl, Creaf Srl, Politeama Spa, Centro Servizi Magliera Scrl, Banca Popolare Etica SCpA Pin Scrl e Fondazione Prato ricerche al fine di individuare il Gruppo Provincia di Prato al 31.12.2016;
- vista l’applicazione della normativa per l’individuazione degli enti e delle società del GAP il cui consolidamento risulta irrilevante ai fini della significatività del bilancio consolidato di gruppo e non possibile per la mancata disponibilità del bilancio, a seguito della quale

nell'area di consolidamento non risulta da inserire nessuna società/ente del Gruppo Provincia di Prato in quanto nessuna società/ente soddisfa i requisiti prescritti dal menzionato principio contabile, aggiornato con DM 11 agosto 2017, per il consolidamento del suo bilancio di esercizio;

- preso atto del parere favorevole espresso dal Direttore di Area in ordine alla regolarità tecnica e contabile

stante quanto sopra, il Collegio esprime

PARERE FAVOREVOLE

alla relazione allegata alla proposta di delibera Consiliare relativa alla Individuazione dei componenti del Gruppo Provincia di Prato al 31.12.2016 ed alla esclusione dall'area di consolidamento.

Null'altro rilevando, il Collegio, previa lettura e approvazione per la successiva sottoscrizione digitale del presente verbale redatto ai sensi dell'art. 237, co. 2, del d.lgs. 267/2000, dichiara tolta la seduta alle ore 9,30.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

F.to Dott.ssa Anna Paris F.to Rag. Riccardo Vannucci F.to Dott. Francesco Michelotti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL PRESIDENTE
f.to Paola Tassi

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Roberto Gerardi

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio della Provincia di Prato e vi rimarrà per quindici (15) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Prato, li 28.09.2017

Il Responsabile del Procedimento
f.to Elisabetta Cioni

Il presente documento, prodotto con strumenti informatici con le modalità e nei termini previsti dalla L. 15 marzo 1991, n. 80 e dal D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39, art. 3, comma 2, privo di firma autografa, è da considerarsi valido a tutti gli effetti di legge e viene pubblicato in questa forma all'Albo pretorio online della Provincia di Prato ai soli fini della pubblicità legale ex art. 32, commi 1 e 5 della L. 18 giugno 2009, n. 69 e s.m.i.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il Responsabile del Procedimento certifica che la presente deliberazione

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

X diverrà esecutiva con decorrenza del termine di dieci (10) giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;

Prato, li 28.09.2017

Il Responsabile del Procedimento
f.to Elisabetta Cioni

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Prato, li 28.09.2017

Il Responsabile del Procedimento
f.to Elisabetta Cioni